

La Legge regionale n. 28/2007 ha sancito all'articolo 3 il ruolo di Liguria International, società della Regione Liguria e dell'intero sistema camerale *“soggetto attuatore di iniziative e programmi regionali, nazionali e comunitari per la promozione delle imprese liguri all'estero”*

In questi ultimi anni la società ha collaborato fattivamente con il Dipartimento Sviluppo Economico RL, il sistema camerale e le associazioni di categoria per dare continuità, attraverso i piani attuativi deliberati dalla Giunta Regionale, alla promozione del sistema economico ligure nel suo complesso.

In particolar modo le piccole e microimprese liguri, le più colpite dalla crisi degli ultimi 6 anni, hanno potuto contare sulla realizzazione di vari progetti nei settori della nautica e delle tecnologie del mare, dell'high tech, dell'agroalimentare e dell'artigianato, attraverso specifiche missioni o partecipazione a fiere all'estero, che hanno permesso alle stesse aziende di poter accrescere la propria conoscenza e presenza sui mercati esteri di riferimento con significativi risultati anche in termini di accordi commerciali siglati. Questo “sistema” di promozione delle imprese liguri (Regione Liguria attraverso Liguria International, Camere di Commercio, Associazioni di categoria) ha avuto anche un riconoscimento nazionale dal momento che l'agenzia ICE (conclusa la propria attività di riorganizzazione) ha inteso garantire l'attività a favore delle realtà produttive regionali interessate ai mercati esteri potenziando la collaborazione con i soggetti istituzionali preposti ai processi di internazionalizzazione; e in questo contesto ha ritenuto strategico confermare la sinergia operativa con Liguria International.

La logica conseguenza di tutto ciò è che per ogni iniziativa che viene svolta all'estero ci si avvale dei locali uffici ICE che garantiscono una conoscenza capillare dal punto di vista economico del paese di volta in volta interessato e che permettono alle nostre aziende di entrare in contatto con potenziali partner commerciali (attraverso incontro b2b oppure andando a visitare direttamente i siti produttivi delle aziende locali). Alcune importanti azioni vengono svolte anche attraverso le camere di commercio italiane all'estero.

Durante il 2013 e il primo semestre del 2014 sono state coinvolte nelle attività d'internazionalizzazione di Liguria International circa 400 aziende.

Alla luce di quanto sopra, considerando il fatto che la nuova programmazione comunitaria 2014-2020 (a differenza della precedente) prevede una specifica azione (3.4) rivolta all'*“incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi”* e che l'accordo di partenariato appena approvato dalla commissione europea sancisce, tra l'altro, che l'internazionalizzazione *“viene individuata come uno dei pochi obiettivi strategici di tipo strutturale necessari per sostenere la domanda e l'occupazione nel nostro Paese su cui concentrare le risorse europee”*, i fondi provenienti da Bruxelles saranno un fondamentale strumento per permettere la continuità di tutte le azioni che fino ad ora sono state messe in campo per aiutare le nostre aziende ad attutire le loro ripercussioni economiche in un momento particolarmente difficile come quello che stiamo attraversando.

Un altro aspetto che tengo a sottolineare soprattutto in questa sede fa riferimento al tema della cooperazione allo sviluppo e nello specifico al ruolo che Liguria International ricopre come soggetto attuatore dell'azione, di cui è capofila la Regione Liguria, *“Sostegno allo Sviluppo Sostenibile integrato della regione dell'Alto Solimoes”* all'interno del programma Brasil Proximo.

Il Programma, è cofinanziato dal Ministero degli Affari Esteri e vede coinvolte oltre la nostra regione, la Regione Umbria (capofila), Toscana, Marche ed Emilia Romagna, mentre il principale partner brasiliano è la Presidenza della Repubblica Federale.

Liguria International è stata individuata soggetto attuatore sulla base di un'apposita convenzione siglata con il competente servizio di cooperazione internazionale della Regione Liguria.

Il progetto prevede la realizzazione di tre specifiche azioni:

- 1) rafforzamento istituzionale
- 2) creazione di un prodotto turistico innovativo
- 3) filiera del legno

1) **il rafforzamento istituzionale** dei soggetti locali è consistito nell'approfondire, insieme alla Presidenza della Repubblica, allo stato di Amazonas ed al “Forum” dell'Alto Solimoes (una organizzazione informale che comprende tanto istituzioni che rappresentanti della “società civile”) alcuni temi che possono essere decisivi per il futuro della regione soprattutto nell'ottica di far

nascere un sistema di sviluppo economico partendo del “Piano territoriale di sviluppo sostenibile” redatto nel 2011 dallo Stato di Amazonas.

Teniamo presente che questa regione è quella che ha la percentuale più bassa di tutto il Brasile per quanto attiene l'indice di sviluppo umano (0,582) – Brasile 0,766

Il risultato è stato quello della presentazione di un apposito piano strategico per lo “sviluppo della Mesoregione dell'Alto Solimoes” che è stato consegnato ufficialmente alla Presidenza Federale della Repubblica Brasiliana.

Lo Stato di Amazonas nel luglio 2013 ha dato un riscontro ufficiale al lavoro promosso da Liguria International significando l'importanza dello stesso per porre le basi per le loro future pianificazioni strategiche in tema di sviluppo economico sostenibile;

Il risultato è particolarmente rilevante perché il successo e soprattutto la vitalità di molte azioni di sviluppo economico locale intraprese e da intraprendere in Alto Solimoes dipende da misure che possono essere assunte solo dal Governo Federale o dal Governo dello Stato di Amazonas.

**2) filiera del legno.** Il progetto ha finanziato la predisposizione di circa 30 piani di “gestione forestale su piccola scala” della estensione di circa 300 ha/piano, corrispondenti ad una produzione di legname legale di circa 10.000 mc/anno per 25 anni, sufficienti per alimentare gran parte delle attività artigianali presenti nei Comuni di Tabatinga, Benjamin Constant e Atalaia do Norte: si tratta di un risultato di grande rilevanza, dal momento che fino ad oggi l'unico legname disponibile, proveniva dal taglio illegale della foresta.

Sulla base del successo dei primi trenta ne sono stati elaborati molti altri (a costo zero per il progetto) e si prevede che, entro l'anno in corso, nello Stato di Amazonas ne saranno elaborati altri 100.

Conseguentemente la catena produttiva del legno ha assunto una rilevanza preminente.

Occorre quindi capire a questo punto come mettere in condizione i titolari dei piani di gestione di poter strutturare le risorse forestali in misura ed in forme rispettose della biodiversità e della riproduzione della risorsa evitando loro un indebitamento, in quanto parliamo di soggetti, quasi tutti, economicamente deboli e non in grado di accedere al credito ordinario. Sono quindi in corso dei colloqui con lo Stato di Amazonas per trovare una soluzione innovativa che, se sperimentata con successo, può essere estesa anche ad altre Province dell'Amazzonia, cambiando in misura significativa il modo d'intendere e di sostenere lo sviluppo economico locale.

Infine attraverso una collaborazione con il DSA (Dipartimento di Scienza dell'Architettura) lo stesso ha elaborato idee e proposte relative a mobili, oggetti per la casa, giocattoli, gioielli ecc. che possano ragionevolmente essere prodotte in Alto Solimoes ed ha già iniziato a sottoporle, anche tramite appositi workshop, ai produttori locali, apportandovi, successivamente, eventuali modifiche che questi ultimi vorranno suggerire, per pervenire alla realizzazione di prototipi.

**3) filiera turistica** ai fini della riqualificazione dell'offerta turistica della Mesoregione dell'Alto Solimoes, il progetto ha inteso realizzare un centro per attività di accoglienza, ricettività e formazione in una località situata nel punto d'incontro tra comunità indigene e nuove zone antropizzate, di cui gli attuali municipi sono espressione.

Si tratta della cosiddetta “back region”, quella fuori dai comuni flussi turistici, ma che presenta, tuttavia, il maggiore interesse sotto il profilo antropologico, sociale ed ambientale.

Tale centro, adeguatamente attrezzato, potrà svolgere il compito di saldatura con le politiche giovanili e dell'educazione, ospitando gruppi di giovani provenienti, innanzitutto, da altre parti del Brasile, interessati ad approfondire i temi della biodiversità e della tutela dell'ambiente naturale che assume qui una valenza globale.

Inoltre verranno svolte attività per la identificazione e valorizzazione di emergenze naturalistiche e per la promozione della regione dell'Alto Solimoes nei circuiti turistici internazionali.

La realizzazione e avviamento del suddetto centro verrà completata entro l'estate del 2015 mentre la fine del progetto è prevista per la metà di ottobre 2015.